

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-267 del 17/01/2025
Oggetto	RIF. SUAP 253/2024 DPR N. 59/2013 E SMI - MODIFICA SOSTANZIALE E CONTESTUALE RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FIDENZA (PR) VIA PIETRO CASSANI, 236 RICHIESTA DALL'IMPRESA MOLINARI GIANPAOLO PER L'ATTIVITA' DI "IMPIANTO AUTOLAVAGGIO AUTOMATICO"
Proposta	n. PDET-AMB-2025-293 del 17/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette GENNAIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP del Comune di Fidenza in data 04/04/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG /2024/94242 del 22/05/2024 – pratica Sinadoc 2024-20046 (pratica SUAP 253-2024) - dal legale rappresentante/gestore dell'impresa MOLINARI GIANPAOLO (C.F./ PIVA MLNGPL78H24D611L), con sede legale in comune di Castell'Arquato (PC) via Evangelista, 4/a, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "Impianto autolavaggio automatico" svolta presso lo stabilimento ubicato in comune di Fidenza (PR), Via Pietro Cassani, 236 sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

DATO ATTO che che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all’art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i emerge quanto segue:

- con PG/2024/143119 del 05/08/2024 ARPAE SAC comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;

- il SUAP richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad Arpae SAC con nota acquisita con PG/2024/152491 del 23/08/2024;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole con prescrizioni per la matrice scarichi idrici di Emiliambiente Spa acquisito a protocollo Arpae PG/2024/218574 del 03/12/2024, depositato agli atti;
- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Fidenza in merito alle matrici scarichi idrici e impatto acustico acquisito a protocollo Arpae PG/2024/232043 del 20/12/2024 che fa anche riferimento al parere favorevole con prescrizioni di APAO di Parma in merito alla matrice rumore, depositati agli atti;

CONSIDERATO inoltre che:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Fidenza con provvedimento conclusivo del 4/2015 del 02/04/2015 (che recepisce l'AUA adottata dalla provincia di Parma con prot. n. 21277 del 24/03/2015) alla Ditta MOLINARI GIANPAOLO per lo stabilimento sito nel Comune di Fidenza in via Cassani n. 236, in loc. San Michele Campagna, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

in merito alla matrice scarichi idrici la Ditta ha dichiarato il *"PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICA"* e *"l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale (per RINNOVO o PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE)"*.

in merito alle emissioni in atmosfera l'attività di "impianti di trattamento acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante e quindi non soggette ad autorizzazioni espressa;

RILEVATO INOLTRE CHE:

il Comune di Fidenza ha trasmesso l'indizione di una CDS asincrona riguardante un permesso a costruire per la Ditta in oggetto (Pratica SUAP 14/2024) che ricomprende anche la modifica di AUA acquisita a protocollo Arpae PG/2024/128677 del 12/07/2024 con il seguente ulteriore titolo abilitativo:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che:

- non si è proceduto alla verifica antimafia poichè la responsabilità dello svolgimento di tale verifica per le istanze in cui il SUAP è Autorità Procedente, ai sensi del D.lgs 159/2011, è in capo al SUAP territorialmente competente.

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere alla modifica e rinnovo dell'AUA a favore dell'Impresa MOLINARI GIANPAOLO, per l'esercizio dell'attività di Impianto autolavaggio automatico da realizzare in Comune di Fidenza, Via Pietro Cassani, 236, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE** ai sensi del DPR 59/2013 la modifica con contestuale rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa MOLINARI GIANPAOLO (C.F./ PIVA MLNGPL78H24D611L), in persona del suo Rappresentante pro tempore i cui dati sono depositati agli atti, per l'impianto/stabilimento in comune di Fidenza (PR) Via Pietro Cassani, 236, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di	Comune

	cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

con l'effetto di sostituire ad ogni effetto la precedente AUA adottata dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 21277 del 24/03/2015 che deve intendersi revocata dal rilascio del provvedimento finale del SUAP del Comune di Fidenza;

2. **DI STABILIRE** che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A Scarichi idrici con acclusa planimetria di riferimento
- Allegato E Rumore

3. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. **DI DARE ATTO** che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. **DI TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Fidenza ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Fidenza e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. **DI TRASMETTERE** la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Arpae di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

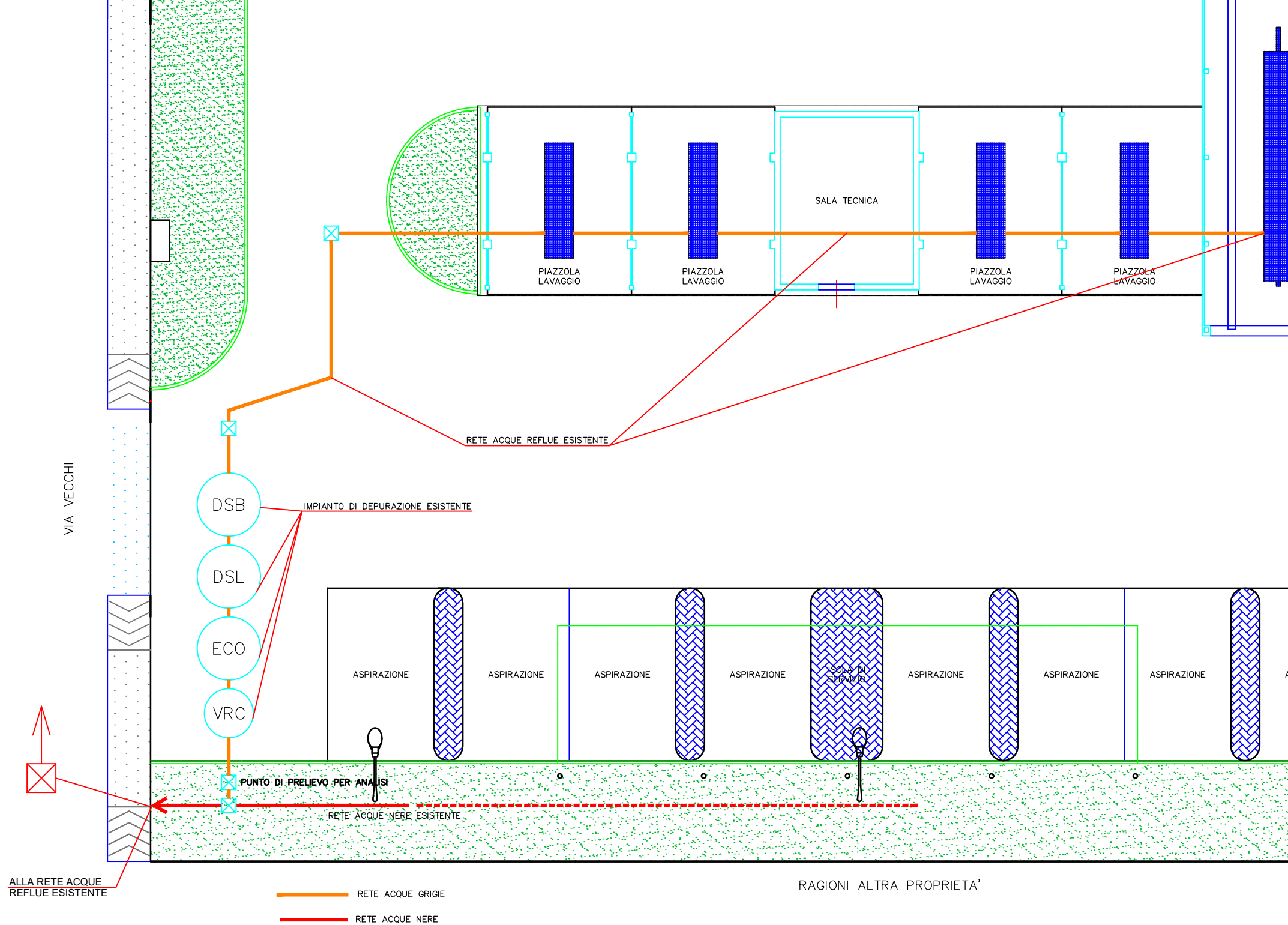
Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura

Parti tecniche	La Ditta MOLINARI GIANPAOLO esarcita attività di autolavaggio con tipologia self-service.
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2024-20046
	MOLINARI GIANPAOLO per lo stabilimento sito in comune di Fidenza via Pietro Cassani, 236
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione	
PARTE DESCRITTIVA	L'attività in oggetto è già presente da alcuni anni nel sito di via Pietro Cassani al civ.236. Con la presente istanza si intende realizzare un nuovo portale coperto per autolavaggio vetture. Si specifica che: · l'acqua utilizzata per le lavorazioni ed i servizi accessori viene prelevata in prevalenza da un pozzo privato autorizzato con concessione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4501 del 02/10/2019 "DEMANIO IDRICO ACQUE - R.R. N.41/2001 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN LOCALITA' SAN MICHELE CAMPAGNA COMUNE DI FIDENZA (PR).DITTA MOLINARI GIANPAOLO PROC. PR18A0032SINADOC 20224" che prevede in condizioni di esercizio una portata massima di esercizio pari a l/s 1,5 e un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 300; · sulla base di quanto sopra esposto e a fronte delle integrazioni pervenute in data 22 agosto 2024, prot. n. 44875, da cui si evince un prelievo pari a mc 5990 per l'anno 2023 e un incremento pari a 1.500 mc/anno successivamente all'inserimento del nuovo tunnel, l'amministrazione scrivente ha richiesto ad Arpae Sac di verificare se ricorrono le condizioni di aggiornare l'atto di concessione dei derivazione di acqua pubblica alla luce dell'impianto esistente; · successivamente, al fine di ottemperare, la ditta ha presentato all'autorità competente variante sostanziale della concessione sopraccitata. Per quanto riguarda più nello specifico gli scarichi idrici: · come dichiarato in relazione, prima dell'invio alla pubblica fognatura, i reflui industriali transitano attraverso un impianto di depurazione a Bio-Ossidazione che è preceduto dai trattamenti preliminari quali dissabbiatura e disoleazione per poi confluire nella rete fognaria nera; · le acque nere derivanti dal servizio igienico sono convogliate con collettore dedicato ed immesse in fognatura nera congiuntamente ai reflui di processo. relativamente ai reflui

	domestici, non rientranti nel campo d'applicazione del dpr 59/2013, che si originano dai servizi igienici dei locali accessori, ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, questi sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa; • non è prevista la produzione e lo scarico di volume di prima pioggia nella fognatura nera; • come dichiarato in relazione, si conferma la presenza di un adeguato ed accessibile pozzetto per i campionamenti ai fini gestionali e tariffari, con la presenza di un misuratore di portata con numero di serie n°23365866; • l'acqua utilizzata per le lavorazioni ed i servizi accessori viene prelevata in prevalenza da un pozzo privato al quale è installato un misuratore di portata con matricola n°18-719261 ed una piccola parte dall'acquedotto comunale pari a circa 130 m³ (fonte dichiarazione annuale degli scarichi 2023); • come indicato in relazione la ditta dichiara un volume emunto dal pozzo, nell'anno 2023, pari a 5690 m³ ipotizzando un incremento di volume di circa 1500 m³ annui per il fabbisogno del secondo portale coperto; • si prende atto dell'adeguatezza dell'impianto di depurazione esistente anche in previsione dell'aumento dei volumi trattati, così come indicato nella relazione tecnica facente parte della documentazione integrativa.
PRESCRIZIONI (del Servizio Idrico Integrato)	Volume Giornaliero scaricabile 20 m³/giorno portata istantanea media 0,23 l/s 1 rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente; 2 rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria depurata) per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura da classificarsi come "acque reflue industriali". Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; 3 è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2; 4 dovrà essere sempre garantita la funzionalità del pozzetto d'ispezione e campionamento nonché l'accessibilità ai tecnici incaricati dal Gestore per i controlli periodici dello scarico ai fini gestionali e tariffari; 5 qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema, i tempi presunti per il ripristino della funzionalità dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2; 6 trasmissione entro il 31/01 di ogni anno ad EmiliAmbiente S.p.A. dell'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi

	industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di emiliAmbiente S.p.A.) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari; Il conferimento dei reflui industriali dell'attività in oggetto nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa "MOD SCI 01 Rev 03 del 25-05-2021 (Dichiarazione annuale caratteristiche quali_quantitative)" consultabile e scaricabile direttamente dal sito internet www.emiliambiente.it; Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente. La non osservanza delle suddette prescrizioni comporterà da parte della scrivente la richiesta di applicazione di quanto previsto ai sensi dell'art.130 del D.Lgs. 152/06.
PLANIMETRIA	Planimetria generale impianti fognari (se fornita dal Gestore nel suo parere)

nota: competenza Comune che acquisisce il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato



Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Parti tecniche	La Ditta MOLINARI GIANPAOLO esercita attività di autolavaggio con tipologia self-service.
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2024-20046 MOLINARI GIANPAOLO per lo stabilimento sito in comune di Fidenza via Pietro Cassani, 236 La Ditta ha fornito "Relazione previsionale di impatto acustico" redatta da un tecnico competente in acustica ambientale: la lavorazione della Ditta consiste nell'attività di autolavaggio self-service; 1. la Valutazione acustica presentata prende in esame le sorgenti acustiche nuove che consistono nell'installazione di un secondo impianto a tunnel con rullo automatico identico a quello già presente; 2. la lavorazione si svolge in periodo diurno e notturno; 3. sono stati fatti rilievi fonometrici in data 15/03/2024; 4. l'area aziendale rientra in classe V - aree prevalentemente industriali - con limiti assoluti di immissione di 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni; oltre tutti i confini aziendali si individuano aree ad intensa attività umana che rientra in classe IV ed aree di tipo misto poste in classe III; 5. i due ricettori rappresentativi sono insistenti uno in classe IV ed uno in classe III; individuato (A), anch'esso si trova in classe V; 6. le sorgenti di rumore esterne sono costituite da: punti emissione in atmosfera; 7. Si è verificato con rilievi strumentali e con calcolo della propagazione del rumore delle nuove sorgenti, il rispetto dei limiti assoluti e differenziali dello stato di progetto.
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI La classificazione acustica del Comune di Fidenza;	
PRESCRIZIONI (del Comune)	prescrizioni del Comune: • ARPAE, Area Prevenzione Ambientale Ovest, con nota pervenuta il 5 agosto 2024, prot. n. 42146, parte integrante del presente parere, prendendo atto della valutazione di impatto acustico redatta da personale con qualifica di tecnico competente dalla quale si evince che sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti e delle valutazioni previsionali basate sul calcolo della propagazione del rumore, si ritengono rispettati i limiti assoluti e differenziali del rumore immesso nell'ambiente abitato dei ricettori individuati a seguito della lavorazione svolta dalla Ditta in esame, ha espresso parere favorevole condizionato nel rispetto delle condizioni operative previste dal tecnico estensore della valutazione acustica; • l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area prevalentemente industriali) con limiti assoluti di immissione di 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni del Piano di Classificazione

	Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017; • dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
--	---

nota: competenza Comune

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.